

anno II / n. 1142

Press-IN

INCLUSIONE - INTEGRAZIONE - INFORMAZIONE

Rassegna stampa quotidiana sul mondo delle disabilità

Il Resto del Carlino del 23-05-2009

Duecentomila euro alla ricerca sulle cause della sclerosi multipla

BOLOGNA. Duecentomila euro in due anni. È quanto ha messo la Fondazione Carisbo in una delle sue nuove creature', la Fondazione Hilarescere. Che ha uno scopo ben preciso: favorire l'attività di ricerca medica e scientifica nel campo delle malattie dalla causa ancora sconosciuta. Come, per esempio, la sclerosi multipla, che ogni anno interessa migliaia di italiani. Se ne è parlato ieri in via Farini, a Casa Saraceni, per la presentazione ufficiale di Hilarescere. Occasione anche per illustrare i risultati delle ultime indagini nel campo di questa malattia degenerativa. In particolare, un team di ricerca italiano guidato dal professor Paolo Zamboni dell'Università di Ferrara, insieme al gruppo neurologico dell'ospedale Bellaria di Bologna guidato dal dottor Fabrizio Salvi (nella foto), sta indagando sulle relazioni fra la sclerosi multipla e l'insufficienza venosa cerebro-spinale, nota come CCSVI. «Nel cento per cento dei malati di sclerosi è presente questa alterazione», ha spiegato il professor Salvi a una platea di esperti del settore. Lo scorso 6 aprile alcuni risultati di questa ricerca sono stati presentati all'Imperial College di Londra, riscontrando grande successo. «La decisione della Fondazione Carisbo di contribuire ha commentato Fabio Roversi Monaco, presidente dell'ente è stata molto importante, perché, è vero, le Università rimangono formidabili contesti di ricerca, ma quest'ultima può essere portata avanti anche in realtà più di nicchia». L'interesse per le indagini italiane è tale che, ha rivelato Zamboni, «otto pazienti americani sono venuti a farsi operare a Ferrara». Perché, appunto, la CCSVI è operabile, con un intervento in day hospital, ed è su questo fronte che si sta portando avanti la lotta contro la sclerosi.

Daniele Guido Gessa



Press-IN, servizio del **Progetto Lettura Agevolata**
del Comune di Venezia.
www.letturagevolata.it